

Morto il papà del Coro Alpino

Venerdì in Basilica una folla commossa ha dato l'addio a Peppino Rusconi, uomo di profondi principi e grande fede

(abo) Lecco piange la scomparsa di **Peppino Rusconi**, uomo di profondi principi, personalità poliedrica ed estroversa, grande amante della musica e soprattutto persona di profonda fede. Era nato nel 1926 in quella che era ancora Castello di Lecco. «A Castello aveva abitato per i primi anni della sua vita, poi, nostro padre, che era capopanettiere, era andato a lavorare alla Cooperativa Moderna, allora situata davanti alla Vittoria, all'angolo di piazza Manzoni, dove è poi sorto il grattacielo», racconta il fratello **Eliseo**, titolare dell'omonima agenzia di viaggi dove ha operato pure Peppino, una volta ritiratosi dal lavoro come agente della Toro Assicurazioni. Aveva fatto il militare tra gli alpini di stanza a Brunico. Qui aveva conosciuto la moglie **Imelde** con cui era andato ad abitare dall'altra parte del Ponte Vecchio, in via Ettore Monti, Comune di Galbiate, dove era stato anche assessore quando era sindaco **Cesare Golfari**. Ma era rimasto legato per lavoro e affetti alla sua Lecco. Dal 1948 era infatti cooperatore dell'oratorio di San Nicolò. Peppino era stato tra i primi giovani



intorno a don **Giuseppe Tagliabue** e al maestro **Danilo Bertani** (organista della Basilica), a costituire il Coro Alpino lecchese. Staccatosi per ragioni di lavoro vi aveva fatto appassionato ritorno anni dopo, quasi al termine della lunga e benemerita presidenza di **Antonio Maggi**.

«E' stato un presidente instancabile, onnipresente - ricorda **Enrico Meregalli**, uno dei veterani del Coro - Con Peppino abbiamo festeggiato traguardi significativi, come quello del 50esimo. Con

Peppino abbiamo fatto ben otto trasferte in Germania ed è stato poi tra gli artefici del Concerto della Vittoria e della Pace. Per il Coro Alpino Lecchese la sua scomparsa è veramente un grande lutto». Come per tutta Lecco che perde una persona che amava appassionatamente la sua città. Venerdì i funerali sono stati celebrati in Basilica da monsignor **Franco Cecchin**, con altri sacerdoti tra i quali don **Sandro Chiesa** di Pescarenico, don **Fernando Pozzoli** e don **Giuseppe**

Huonder della Vittoria, don **Carlo Luoni** di San Nicolò. Ha cantato il Coro Alpino Lecchese.

Tra i presenti il sindaco di Galbiate **Livio Bonacina** con il Gonfalone del Comune, tanti alpini, gli amici dell'oratorio con il prefetto emerito **Giacomo Galli**, **Alcibiade Longhi**, **Renato Pizzi**, i componenti dell'Elma. **Marco Riva** ha letto la preghiera dell'alpino, il presidente Nogara gli ha dato l'addio a nome del Coro.

Aloisio Bonfanti



Peppino Rusconi da solo e insieme al «suo» Coro Alpino Lecchese